



LE TELECAMERE DI FRANCE 3 DA MARIUCCIA BORIO

# “Ho portato alla tv francese Costigliole e il raro Uvalino”

**La vignaiola ha festeggiato quest'anno 50 vendemmie «Sono rimasti incuriositi dalla mia storia di donna Ho raccontato il territorio»**

**ELISA SCHIFFO**  
 COSTIGLIOLE

Ha raccontato la storia del marchese Filippo Asinari, il nobile costigliolese che ha portato per primo in Piemonte (e forse in Italia) lo chardonnay, proprio nella vigna dove Cascina Castlet ha posizionato la panchinona panoramica d'artista che ne porta il nome. Oppure ancora la lunga ricerca con l'Università che ha portato alla riscoperta dell'Uvalino, il vitigno della tradizione presentato tra l'altro a Bordeaux.

La vignaiola Mariuccia Borio ha avuto una visita a sorpresa: per un giorno le telecamere di France 3, televisione nazionale francese, con il giornalista Fabrice Liégard hanno raccontato cantina e vigne (30 ettari coltivati a Barbera, Moscato, cabernet, Uvalino e Chardonnay) per celebrare le sue 50 vendemmie. «Sono rimasti incuriositi dalla mia storia di donna - racconta - ho spiegato loro



Mariuccia Borio sulla Panchinona intervistata da France 3

che l'unica mia fortuna è stata quella di essere nata in questa parte del mondo, se nasco mille chilometri più in là o più in qua probabilmente, a 23 anni, non avrei avuto questa possibilità. Amo la mia terra, ce l'ho nel Dna, quando guardo le colline respiro. Era il 1970 quando ho ereditato l'azienda da papà, ero la quinta, sesta generazione».

E ancora: «Hanno provato a vendemmiare e poi hanno visitato la cantina della prima vendemmia - prosegue Mariuccia Borio - hanno poi voluto sapere come è nata l'i-

dea della foto in sella alla Vespa nel cortile di casa con le mie cuginette che è diventata l'etichetta della Barbera conosciuta nel mondo». E' stata però soprattutto l'occasione per raccontare il territorio: «Ogni bottiglia racchiude la storia del territorio: ho parlato di Costigliole, del castello, di vigne e colline, dei tanti progetti e poi al ristorante Roma hanno potuto apprezzare e conoscere le nostre tipicità». A raccontare gli aspetti tecnici e i vini l'enologo Giorgio Gozzelino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA